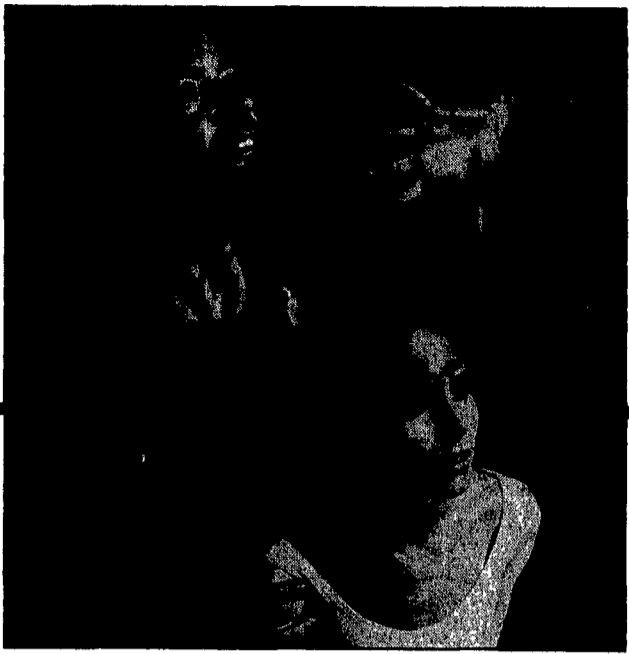


Cultura

spettacoli

Márko e la Popova
nel balletto «Prospero»

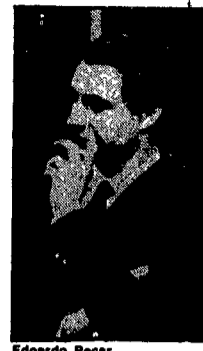


300 milioni per il mago di Pentatlon

MILANO — Ieri sera per la verità televisiva (ma in realtà il programma viene registrato martedì) un concorso di «Pentatlon», il quiz di Mike Bongiorno, ha vinto oltre 300 milioni rispondendo a domanda sulla storia della magia. È la vincita più alta mai registrata in un gioco televisivo e una cifra che, se pensata, confrontata con gli storici 5 milioni di «Lascia o raddoppia?», Edouardo Pecar, il vincitore, dice che per lui i soldi non contano, che l'importante è stato farsi notare. Infatti la magia fa parte del suo bagaglio cul-

ture, ma la sua vera passione è la prestigiosa, insomma l'illusione. Solo che una storia dei giochi di prestigio non esiste e non potrebbe esistere, dato che si tratta, ovviamente di segreti professionali. Di qui la necessità di scegliere una «matéria» documentata e documentabile almeno attraverso un certo numero di testi.

Ma la vera ambizione di Edouardo Pecar, si capisce subito, è quella di diventare prestigiatore professionista. Non gli mancano i titoli (ha vinto qualche premio internazionale); gli manca un contratto. Ed è questo che vuole ottenere, un contratto televisivo. Che la farà? Intanto, per non perder tempo, continua a vincere, anche se — sostiene — lo stress è forte. E lamenta che qui da noi in Italia la magia sia indietro di almeno 50 anni ri-



M. N. O.
Edouardo Pecar

Videoguida

Raidue, ore 13,15

Pane nostro dopo Chernobyl



Qual è il tasso di radioattività del pane che si consuma ogni giorno da quando la nube di Chernobyl ha depositato le sue scorie in vaste zone dell'Italia? I curatori di Di. Tascia nostra, in onda su Raidue alle 13,15, hanno acquistato campioni di pane in diverse città italiane del Nord e del Sud e li hanno sottoposti ad esame in un laboratorio di radioprotezione: sapremo perciò direttamente dai ricercatori, a quasi un anno dal «passaggio» della nube radioattiva, quanto le conseguenze di quell'incidente pesino ancora sulla nostra vita quotidiana. Dalla radioattività all'inquinamento. Si parla di benzene, infatti, nel secondo servizio di Di. Tascia nostra: i problemi e i costi di questa nuova calamità provocata dai fitofarmaci, che ha portato a mettere fuori uso pozzi e acquedotti di una vasta zona della Lombardia e del Piemonte. La rubrica dei servizi sociali fornirà le indicazioni utili per ottegnere gli arretrati delle pensioni minime Inps. Si parlerà ancora dei 500 mila autoveicoli in circolazione in Italia vecchi di dieci anni che devono essere sottoposti a revisione in questa settimana.

Raidue: il disegno «cattivo»

Chi ha paura del disegno cattivo? È questo il tema della trasmissione di Arnaldo Bagnasco, «Mixer-cultura», in onda su Raidue alle 22,45. Esprimeranno il loro parere autori di vignette ed esponenti del mondo politico e della stampa di partito. Ecco, dunque, Sergio Staino, ideatore di «Tango», Clemente Mastella, portavoce della segreteria dc, Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!», Fabio Mussi, condirettore dell'«Unità», e ancora Vincenzo e Michele Serra.

Canale 5: a teatro con Costanzo

Mario Capanna e Simona Marchini, Bernard Blier e Giovanna Ralli, Milly Carlucci e Gianfranco Mari. Sono loro gli ospiti questa sera del Maurizio Costanzo show, in onda alle 21,30 su Canale 5. Capanna, che confessa di passare le domeniche davanti alla tv, continuamente interrotto da Simona Marchini (autrice del recentissimo «Non di solo pane, signora mia»), Rai, che conterà la sua vita sulle scene, fin dai suoi esordi a 13 anni, e ancora il duetto Marchini-Mari in un'aria della Norma: saranno questi alcuni dei momenti dello spettacolo, in cui si parlerà tra l'altro dei soldi degli italiani.

Raiuno: 7,20, il telesoccorso

Un esperimento di «cardio-bip» in collegamento diretto con l'ospedale Gemelli di Roma: il telesoccorso e la telemedicina sono uno degli argomenti di «Unomattina», che dedica uno speciale al sistema di rapido intervento medico e di diagnosi per le persone malate e sole, realizzate dalla Sip in collaborazione con le Unità sanitarie locali e con enti ospedalieri. Ancora, si parlerà di infanzia abbandonata, andremo «in visita» dei coniugi Albano-Power e Cellino S. Marco, si esaminerà il problema degli sfratti e scopriremo i segreti del gioco del golf: un argomento ogni tre minuti...

Raitre: tre sere per l'«Enrico IV»

Va in onda questa sera su Raitre (alle 20,30) la prima parte di «Enrico IV», scritta da Shakespeare tra il 1590 e il 1592: opera dal carattere favoloso che ha costretto la rete tv ad una programmazione in tre serate. Con Peter Benen, David Burke, Frank Middlemass, e le voci (tra l'altro) di Enrico IV), Mario Valgò, Sandro Tuminelli; la regia è di Jane Howell.

Raiuno: Pista per la ex miss

Maurizio Nichetti ospita oggi a Pista, su Raiuno alle 15,30, Federica Moro, ex Miss Italia '82 ed ora attrice, e le «off models», tre ex indossatrici ora dedite alla musica.

Scegli il tuo film

LA SCALA A CHIOCCIOLA (Canale 5, ore 14,30)
L'eco di un superfilm di Robert Siodmak ispirato al thriller omonimo di Ethel Lina White (lo stesso, simbolico titolo, è portato però anche da un giallo di Mary Roberts Rinehart). Siamo nel 1906, nel New England, dove un assassino maniaco ha deciso di liberare il mondo dagli esseri imperfetti. Figurarsi come si sente la giovane Helen Capel, muta in seguito a uno choc e governata in una casa dove non mancano né personaggi misteriosi, né particolari inquietanti, labirintici, come, appunto, la scala a chiocciola... Protagonista Dorothy McGuire con George Brent ed Ethel Barrymore.

IL GIOCATTOLO (Retequattro, ore 20,30)
Vittorio Bertolucci, ragioniere «piccolo piccolo», non si è sentito nessuno, e si è dato con gioia eccessiva a giocare per hobby ologico, finché un giorno si trova fra le mani un giocattolo ben pericoloso: una pistola, che il ragioniere si accinge a maneggiare da pistolero incallito. Eccolo che scoppia, si ribella e chi lo conculca, uccide, uccide, finché... Nino Manfredi offre, qui, una delle sue interpretazioni più nette, senza indulgenze al filone giustizieri della notte, sotto la regia (un po' defilata rispetto all'interprete) di Giuliano Montaldo. Anno 1979.

CONGLIO NON SCAPPARE (Retequattro, ore 23,20)
Veramente il titolo in americano dice esattamente il contrario, scappi, coniglio. Si tratta del film (anno 1970) di Jack Smight ispirato al più venduto dei libri di John Updike. Il bravo James Caan è l'atleta che preme sul campo ma — classico appunto narrativo statunitense — non sa cavarsela altrettanto bene nella vita.

FANTOZZI SUBISCE ANCORA (Italia 1, ore 20,30)
Per la «fantozzades» offerta dalla rete di Berlusconi ecco il secondo ragliatore della serata (vedi anche «Il giocattolo»), e il meno tragico, il più grottesco. Regia, come sempre, di Neri Parenti, per un Paolo Villaggio che, condotto da Milos Forman e Pippo Ferrando, è alle prese, fra l'altro, con una pazzesca riunione di condominio e con la figlia brutta come il peccato, messa incinta da un teppista.

INSEMINOID (Eurotv, ore 20,30)
A mettere incinta il sindaco, protagonista di questo film di fantascienza, è, invece, qualcuno di più ambiguo, terrorizzante, onnivoro che un qualunque poco di buono. Trattasi, infatti, di una creatura aliena che Sandy, ricercatrice in un laboratorio spaziale collocato su un remoto pianeta, incontra e dal quale viene violentata. Per forma di cose Sandy, come la Rosemary di Polanski, perde la testa, durante i brutti nove mesi. Intanto la gravidanza si compie. Anno 1981, regista Norman J. Warren, protagonista Judy Geeson.

Il festival A Budapest uno splendido spettacolo «rassicura» sul futuro della danza. Ecco come

Il passo a due di Iván Márko

Dal nostro inviato
BUDAPEST — Non c'è ancora la primavera, quella leopardiana, che «brilla nell'aria e per i campi esulta», ma c'è, nella pienezza della sua fioritura, il Festival di Primavera (Tavaszi, Spring, Frühling, Printemps). La già intensa vita culturale di Budapest viene in questi giorni scossa come da un brivido di nuovi fermenti che contemporaneamente si registrano nei teatri d'opera, d'operetta, di balletto, di prosa e nei luoghi sacri alla musica sinfonica e cameristica.

Sul verde smeraldino del fondale, il bianco si apre ad una gestualità non «onomatopica», ma sempre adombrante un battito d'ala vitale e amoroso, esaltato dalla estetica ebbrezza dei solisti e dalla crescente intensità espressiva del corpo di ballo.

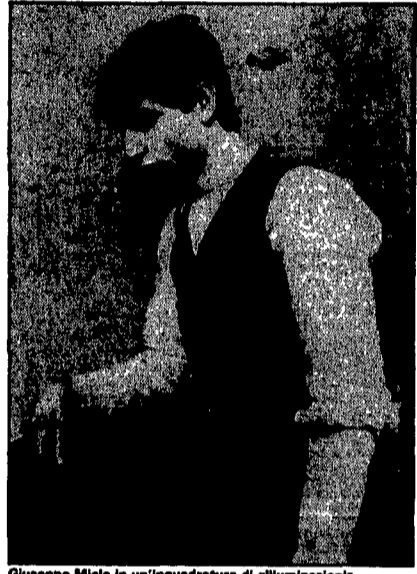
Attraverso la rotazione delle repliche, un pubblico sterminato (non c'è un posto vuoto e anche noi ci siamo dovuti accontentare di «strappuntini» e del loggione) diventa il vero protagonista di questa affascinante manifestazione. Appare Budapest, in questi giorni, come un'oasi miracolosa, nella quale la gente, al momento in cui la sera si avvicina, si riversa a sentire dai vivi le opere di Erkel (Bánk Bál), Mozart (Ratto dal Serraglio, Flauto magico), Verdi (Simon Boccanegra), i balletti di Prokofiev (Romeo e Giulietta) e Bartók (Il principe di legno), il mandarinato meraviglioso. È un Festival «meraviglioso», e come appunto come il Mandarin barokiano, che abbiamo rivisto nella versione curata qualche anno fa da Iván Márko con il suo «Balletto di Győr»: quella con i teppisti che sequestrano e violentano una ragazza in quale, in suo delirio, immagina di dare alla luce l'uomo che è insieme figlio, amante, e suo vendicatore.

La primavera è piena di fiori, e l'uno non sminuisce l'altro. Al Teatro dell'Opera, László Seregi, regista e coreografo variamente interessato agli spettacoli musicali, ha dato, non meno che Márko, interessanti motivi di discussione con la sua realizzazione del balletto Romeo e Giulietta su musiche di Prokofiev. La vicenda era trasferita in una Verona piuttosto vicina da una «sammotta» di Fedrigotta (rivista tra camorristi) e al teppismo che Bernstein, trent'anni fa, celebrava nella sua West Side Story. Ma ciò significa che, in un versante o nell'altro, si lavora per dare alle cose dell'arte e della vita un risvolto inedito. Potremmo dire come Miranda nella Tempesta: «Oh meravigliosa Come è bello il genere umano, e come incanta il mondo che possiede gente come questa».

Erasmo Valente

Il film «Illuminazioni» è l'esordio d'un giovane autore

Se la natura non sembra uno «spot»



Giuseppe Milea in un'inquadratura di «Illuminazioni»

Francesco non è diventato un poeta famoso. È morto come tutte le persone normali, ricordato solo dalla moglie Valentina (ormai molto anziana) che però trova ancora le energie per tramettere il ricordo del nonno al nipotino Luca. Il quale, durante una vacanza nella casa avita, sente risvegliarsi anche in sé le «Illuminazioni» di un tempo... Possibile che anche la vocazione poetica sia un fatto di cromosomi?

Petrocchi cita il miglior poeta d'autore italiano tra i suoi ispiratori, ma fa anche il nome di Tarkovskij. Effettivamente, «Illuminazioni», popolato di cavalli e di risciò, è la campagna lastica (splendidamente fotografata da Riccardo De Luca) da qualcosa di molto nostalgico, ma proprio per questo ci pare che l'infuso di Tarkovskij sia fin troppo ostentato. Il film riesce meglio quando abbassa il tono delle citazioni e punta sulle piccole cose di vita: del dolore, dell'amore, del «finito più intimo e più campeggiante». In questo senso (ed è un felice paradosso) la parte contemporanea è più riuscita di quella antica, all'inizio del secolo, dove il peso dei riferimenti colti è di tanto in tanto eccessivo. È molto bello, invece, il rapporto, tutto fatto di silenzi e di sguardi, che si instaura tra il piccolo Luca (un ragazzino «cittadino», fin troppo vispo, che per giocare si dimentica anche di mangiare) e la nonna, a nostro avviso, la strada da percorrere: ci sono mille storie contemporanee da raccontare, anche con questi ritmi lenti e dilatati per i quali, se Dio vuole, l'età del telegiornale e del videogioco sembra passata invano. Petrocchi l'ha imboccata, questa strada, e sembra bene avviato. Al prossimo film...

«Illuminazioni» è un film poetico e liberamente colto dei suoi dialetti, per poi poter occupare dei pregi. È un film un po' libresco e molto calligrafico: però l'autore ha letto ottanta libri e scrive (film) in bella calligrafia. È già molto. Il titolo rinvia a Rimbaud, alle sue «Illuminazioni», e non a caso. È un film sulla vocazione poetica, giocato su continui incroci tra passato e presente. Il passato è la storia di Francesco, un ragazzo, figlio di contadini, che nell'Italia rurale del primo 900 risponde in maniera singolare alla faticosa domanda dei genitori su «cosa farà da grande». «Voglio fare il poeta», sussurra Francesco con il sorriso sulle labbra. Una vocazione che si sublimerà presto nell'amore per la bella Valentina, e che resterà forse nel limbo dei sogni inespliciti.

«Italiano, ma alla Tarkovskij»

ROMA — Cinque o sei mesi di ripresa, un tempo eccezionale per un film, un tempo davvero costoso per un'opera-prima. Pure, è quello che Roberto Petrocchi, neoregista che cordisce oggi nelle nostre sale con il suo primo film, «Illuminazioni», si è concesso, approfittando del fatto che è, lui stesso, anche produttore indipendente. Per appettare cosa, questi sei mesi: i capricci di un divo? La star in questione si chiama Tempo, perché protagonista di «Illuminazioni», anzitutto, è lo scorrere delle stagioni.

«Una natura che cambia dal caldo al freddo, che modifica il paesaggio aspro del Lazio, le vallate austere del Friulinate, del Viterbese, in cui ho effettuato le riprese», spiega il regista. Un giovane parente di Franco Piavoli? Sì, Petrocchi accetta il parallelo, 30 anni appena compiuti, barba, aria perbene, perbenismo, Petrocchi va in cerca, però, di parentele anche più illustri: «Mi ispiro a Orlan, Antonioni, i Taviani, insomma ad un cinema italiano «nobile». Ma mi piacerebbe proprio che qualche critico ritraiasse nel mio film, in fondo, un tocco alla Tarkovskij.

Auguri. Ma perché Tarkovskij? Perché lo punto all'accuratezza formale come elemento che fiorisce dal cuore stesso del contenuto. Perché credo in una vocazione artistica che si paga da sola, e penso allora proprio a Tarkovskij e all'infanzia di Ivan.

D'infanzia comunque «Illuminazioni» (titolo che, ripetiamo con Petrocchi, è un omaggio alla filosofia di Jean Arthur Rimbaud, autore di «Illuminazioni», alla sua vocazione oggi demodé di artista, senza essere assolutamente una biografia del poeta) parla. E di vecchiaia.

M. S. P.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 7.20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
 - 9.35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 10.30 AGENZIA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
 - 11.30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
 - 11.58 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.40 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 DISCORO
 - 15.05 PRIMISIMA
 - 15.30 PISTAI - Programma condotto da Maurizio Nichetti
 - 15.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
 - 16.05 PISTAI - Variazioni (2 parte)
 - 16.30 PIPICALZELLINGHE - Telefilm
 - 16.40 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 16.50 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 GESU DI NAZARETH - Sceneggiato con Robert Powell e Olivia Hussey Regia di Franco Zeffirelli (2 puntata)
 - 22.15 TELEGIORNALE
 - 23.05 DSE: ANTICHE GENTI ITALICHE - Gli Agulì
 - 23.35 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 23.50 SPORT - Tennis Campioni internazionali indoor
- Raidue**
 - 11.15 DSE: OGGI CANTIAMO... L'OPERA
 - 11.45 CORDIALMENTE - Con Enza Sampò
 - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 DI TASCIA NOSTRA
 - 13.40 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEN - Con E. Desideri e L. Solazzi
 - 16.50 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
 - 17.05 SERENO VARIABILE
 - 18.15 TG2 SPORTSERA
 - 18.35 L'ESPLOSIONE DI DERRICK - Telefilm
 - 19.30 TG2 - METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
 - 20.30 PORTOBELLO - Mercato del venerdì (di Milano)
 - 22.40 TG2 STASERA
 - 22.45 MIXER CULTURA - Il piacere di saperne di più
 - 23.30 STUDIO APERTO - Appuntamento con il TG2
 - 23.45 VITA PRIVATA DI UN PUBBLICO ACCUSATORE - Film
- Raitre**
 - 12.10 DSE: INCONTRIO CON IL LIBRO
 - 12.40 DSE: GEOGRAFIA OGGI
 - 13.00 DSE: FIBRE - TESSUTI - MODA
 - 13.30 DSE: FOLLOW ME
 - 14.00 DSE: SCUOLA - Soa per i compiti a casa 011/8819

- 14.30 JEANS - Con Fabio Fazio
 - 15.30 SPORT - Tennis: Campioni internazionali indoor
 - 18.00 FORUM - Condotto da Catherine Spaak
 - 9.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo
 - 10.00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Telenovela
 - 14.30 LA SCALA A CHIOCCIOLA - Film con Dorothy McGuire
 - 17.30 DOPPIO SALOMÉ - Quiz
 - 18.00 LOVE DAD - Telefilm
 - 18.30 STUDIO 5 - Variazioni con Marco Columbo
 - 20.30 DINAITY - Telefilm
 - 21.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
 - 24.00 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- Retequattro**
 - 8.30 IRONSIDE - Telefilm
 - 10.10 STREGA PER AMORE - Telefilm
 - 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Variazioni
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Sceneggiato
 - 16.15 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smailo
 - 16.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 - 20.30 IL GIOCATTOLO - Film con Nino Manfredi
 - 22.50 CINEMA E CO. - Rotocalco di cinema
 - 23.20 CONGLIO NON SCAPPARE - Film con James Caan
- Italia 1**
 - 8.30 FANTASIELLA - Telefilm
 - 9.15 A.A.A. CAMERA AFFITTATI - Film con Leonardo Mossitor

- 12.30 T.J. HOOKER - Telefilm
 - 14.00 CANDID CAMERA - con Gerry Scotti
 - 14.15 DEE JAY TELEVISION
 - 15.00 TIME OUT - Telefilm
 - 16.00 SIM BUM BUM
 - 18.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
 - 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm con Henry Winkler
 - 20.00 LUCIA DOLCE LUCIA - Cartoni animati
 - 20.30 FANTOZZI SUBISCE ANCORA - Film con Paolo Villaggio
 - 22.10 A TUTTO CAMBIO - Sport
 - 23.40 BASKET N.B.A.
 - 1.20 RIPTIDE - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 12.30 OGGI NEWS - Notiziario - Sport news
 - 14.00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
 - 14.45 LE DIVORZIATE - Film con Patricia Elst
 - 17.45 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
 - 18.45 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
 - 20.20 UNO SPORCO AFFARE - Film con Alan Arkin
 - 22.30 SCORNI INCONTRI - Rubrica
 - 23.00 IL GRANDE COLTELLO - Film con Ida Lupino
- Euro Tv**
 - 9.00 SALVE RAGAZZI - Giochi, quiz, cartoni animati
 - 10.00 INSIEME - Film
 - 13.00 HERO HIGH - Cartoni animati
 - 14.00 DR. JOHN - Cartoni animati
 - 16.30 CARTONI ANIMATI
 - 19.00 WAYNE AND GUESTER - Telefilm con Johnny Wayne
 - 22.30 INSEMINOID - UN TEMPO NEL FUTURO - Film con J. Grasson
 - 22.40 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
 - 0.30 WEEK-END
- Telecapodistria**
 - 14.00 PAROLA MIA - Rubrica
 - 15.25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
 - 16.00 IL CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
 - 19.00 OGNI LA CITTA' - Rubrica
 - 20.00 L'EVV DI EVA - Telefilm
 - 20.26 TG NOTIZIE
 - 20.30 GRAN PREMIO MONDIALE DI VIDEOMUSIC
 - 23.45 PRENDENDO COSCIENZA DELLE PROPRIE ORIGINI - Documentario

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 9.45, 10.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45, 22.45, 23.45
- MONTECARLO**
 - GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30